

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

## LA NOSTRA LISTA

### PRIMO COLLEGIO

LUSSANA PROFESSOR FILIPPO  
SQUARCINA INGEGNER GIOVANNI  
TIVARONI AVVOCATO CARLO

### SECONDO COLLEGIO

CANESTRINI PROF. GIOVANNI  
ELLEIRO PROFESSOR PIETRO  
PEDRAZZOLI INGEGNER MARINO

Padova 22 Maggio

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

## Lotta Padovana

### ALLE URNE!!!

#### Elettori!

Il governo trasformista di Depretis ha rovinato politicamente, moralmente ed economicamente la nostra cara patria.

L'ibrido governo depretino si è alleato agli eterni nemici del progresso e della libertà, i clericali, per mantenere uno stato di cose che ogni giorno più immiserisce le nostre popolazioni, converte il nostro paese in gendarmeria del turco, e lo rende vile mancipio dei despoti settentrionali ed attira sulla nostra Italia il disprezzo di tutti i popoli civili.

Esso, qual naufrago che sta per essere inghiottito dalle onde tumultuose della generale disapprovazione, cerca a tutt'uomo e con tutti i mezzi leciti ed illeciti per raggiungere la sospirata riva di Montecitorio.

#### Elettori!

Chi in questa lotta suprema tra la luce e le tenebre, tra la reazione ed il progresso, tra l'onestà e l'immoralità, tra la giustizia e la partigianeria, tra l'affarismo e l'integrità di carattere, vi consiglia di astenervi dalle urne non comprende l'importanza suprema di questo storico momento, per cui noi sosteniamo che è undoverè di tutti il presentarsi alle urne.

#### Elettori!

Se volete che la patria nostra sia davvero libera, prospera e felice all'interno e rispettata dagli stranieri;

se volete abbattere il governo di Depretis il quale non è che il governo dei moderati, degli affaristi, uniti in un fascio malefico a danno della patria;

se volete il vero benessere delle classi non abbienti, dei lavoratori cioè della città e della campagna;

se volete che a tutti i cittadini sia concesso l'elettorato amministrativo e l'indennità agli eletti dal popolare suffragio acciò possano mantenersi integri ed indipendenti nell'aure del Parlamento, ed acciò tutte le classi sociali possano essere rappresentate nel corpo legislativo;

se volete che la nostra Italia non cada in piena balia dei nemici del progresso e del benessere uni-

versale, non date ascolto a chi vi consiglia di votare per una lista clericale moderata-trasformista: non date ascolto a chi vi consiglia l'astensione; ma tutti concordate la scalata alla cittadella della consorteria, accorrete tutti compatti alle urne elettorali e votate per

**Squarcina Giovanni**  
**Tivaroni Carlo**  
**Lussana Filippo.**

**Elettori!**

Tutta l'Italia dall'Alpi al Lelibeo, dall'uno all'altro mare, ci guarda: non contiamo, ad imitazione dell'eroe dei due mondi, i nemici, ma serrati come le gloriose falangi macedoniche e le immortali legioni di Roma, come le compagnie degli eroi di Leguano, diamo l'assalto all'ultima rocca della reazione e sulle rovine consortesche; innalziamo la sacra bandiera su cui sta scritto: **Libertà e Giustizia.**

### L' "Euganeo" e Giovanni Squarcina

L' *Euganeo*, ripescando nel vuoto dei suoi concetti, stabilisce una distinzione fra oppositori « alle idee essenziali e fondamentali di qualunque Governo ragionevole e serio », e tutto questo per tentare poi di dimostrare che l'on. Squarcina appartiene agli oppositori dell'ultima specie. Ma, per disgrazia del nostro confratello, il criterio per potere, in seguito alla sua artificiosa distinzione, aggregare lo Squarcina alle schiere degli amici del disordine egli non riesce mai a trovarlo, malgrado i suoi sforzi e malgrado l'aria di convinzione profonda che vorrebbe accordare ai suoi articoli.

Vi ha nel suo sofisticato sillogismo alcunché di simile a quello che avveniva nelle battaglie navali di altri tempi, quando si cercava di lanciare un ponte sulla nave nemica, ma questa continuamente sfuggiva. — Come riesce l' *Euganeo* a distinguere i principi che indussero l'on. Squarcina a votare contro il Ministero da quelli che indussero gli onor. Spaventa e Rudini a schierarsi nelle file degli oppositori? Ma se Spaventa e Rudini non sono sovvertitori delle istituzioni, non corre la deduzione che lo Squarcina, puramente perchè appartiene agli oppositori, debba essere di necessità dei nemici dell'ordine. Non aggiungiamo altre parole, ma, molti fatti e molti dati. Tali dati noi li abbiamo tolti dagli *Atti Ufficiali del Parlamento*; eccoli:

Discussione del disegno di legge riguardante il *Giuramento*. (Tornata 21 dicembre 1882).

Venne posto alla votazione il seguente ordine del giorno: « La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, afferma la propria fiducia nel Governo e passa alla discussione degli articoli ».

Venne chiesta la votazione da parecchi deputati di estrema Sinistra, di Sinistra e di Destra — fra i firmatari figurava anche l'onor. Squarcina.

L'ordine del giorno venne votato per divisione e l'onor. Squarcina ri-

spose: si tanto alla prima quanto alla seconda parte, e con esso gli on. Cavalletto, Chinaglia, Luzzatti, Minghetti, Morpurgo, Romanin Jacur e Tenani.

Discussione d'una mozione del deputato Nicotera sull'indirizzo politico del Governo. (Tornata 19 maggio 1883).  
L'on. Miceli presentò un ordine del giorno, che così suonava: « La Camera, ferma nel programma di Sinistra parlamentare passa all'ordine del giorno ».

L'on. Squarcina, per non creare imbarazzi al Ministero, votò contro la proposta dell'on. Miceli assieme agli onor. Cavalletto, Chinaglia, Morpurgo, Minghetti, Luzzatti, Romanin Jacur e Tenani.

Coi medesimi colleghi rispose sì all'ordine del giorno. Eccolo, così concepito:

« La Camera approva l'indirizzo politico del Governo e passa all'ordine del giorno ».

Discussione sul bilancio della pubblica istruzione. (Tornata del 17 Dicembre 1883).

Gli onor. Guala, Franzosini ed altri proposero il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Ministro della pubblica istruzione (Baccelli), passa all'ordine del giorno ».  
L'on. Squarcina si astenne dalla votazione e con lui gli onor. Brauca, Di Sant'Onofrio, De Riseis, Gerardi, Martini Ferdinando, Melchiorre, Mezzanotte, Simonelli, Umata, ecc. i quali certamente non militano nel campo della Sinistra estrema.

Interpellanza Roux sui disordini nell'Università di Torino. (Tornata del 18 marzo 1885).

L'on. Roux, aveva presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, commossa per i fatti avvenuti alla R. Università di Torino, invita il Governo a provvedere per una pronta ed energica riparazione in omaggio ai principi della libertà individuale, del diritto di riunione e della dignità della scienza ».

In seguito alla richiesta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, venne messa ai voti la sospensione sull'iscrizione nell'ordine del giorno della seduta successiva della risoluzione dell'on. Roux.

L'on. Squarcina votò contro la sospensione assieme ai deputati Angeloni, Brunati, Cagnola, Cordova, Demaria, Di Sant'Onofrio, Gabelli, Gerardi, Guala, Lualdi, Lucchini Giovanni, Melodia, Noito, Ricci, Simonelli, ecc. ecc. — dei quali non è dubbio il colore.

Convenzioni ferroviarie — (Tornata 22 dicembre 1884)

Prima di passare alla discussione degli articoli, la Commissione parlamentare propose il seguente ordine del giorno:

« La Camera, in conformità al principio sancito dall'articolo 4 della legge 29 giugno 1876, passa alla discussione degli articoli ».

L'on. Squarcina rispose negativamente in una agli on. Chigi, Curzio, Di Belgioioso, Di Sant'Onofrio, Di Rudini, Gabelli, Gerardi, Luzzatti, Lualdi, Morpurgo, Odiscalchi, Plebano, Spaventa, Tegas, ed altri moltissimi di destra.

Terminata la lunga discussione degli articoli, nella tornata del 6 marzo 1885, l'on. Squarcina nella votazione

a scutinio segreto del disegno di legge relativo all'esercizio delle ferrovie, diede palla nera, ed una legge di tanto rilievo passò con una eccedenza di soli 11 voti sulla maggioranza.

Interpellanza dell'on. Lucca sulla Crisi Agraria.

Nella tornata del 21 marzo 1885 l'on. Cairoli presentava il seguente ordine del giorno:

« La Camera deplorando che gli intendimenti del Ministero le sieno manifestati dopo la chiusura della discussione, contrariamente alle ratte consuetudini parlamentari;

« Conosciuto che la Crisi Agraria reclama efficaci e solleciti provvedimenti, e che non corrispondono abbastanza allo scopo quelli cominciati dal Ministero, sospende ogni deliberazione, lo invita a presentare, entro un mese, un concreto progetto di legge e passa all'ordine del giorno ».

Risposero sì, assieme all'on. Squarcina, i deputati Angeloni, Branca, Cagnola, Capponi, Cordova, De Riseis, Di Belgioioso, Gabelli, Gandolfi, Lualdi, Ricci, Simonelli, ecc. ecc. tutti amici dell'ordine.

Discussione sul deferimento alla Commissione del bilancio dell'esame sul disegno di legge del catenaccio.

Nella tornata del 25 novembre 1885, la Camera fu chiamata a deliberare circa la proposta dell'on. Seismit Doda, così concepita:

« La Camera, udita la proposta del Ministero delle Finanze, delibera che gli uffici si radunino possibilmente domani o dopo domani, a fine di esaminare il disegno di legge relativo agli aumenti di alcune imposte e nominino i membri di una Commissione la quale riferisca alla Camera al più tardi entro tre giorni ».

A questa proposta, che si contrapponeva a quella del Governo nella votazione nominale rispose sì l'onor. Squarcina assieme agli onorevoli Broccoli, Cagnola, Colonna Sciarra, De Riseis, De Zerbis, Gabelli, Gaetani Roberto, Lualdi, Maurizi, Melodia, Simonelli, ecc. ecc.

L'onor. Squarcina — come è noto *lippius et tauroribus* — diede il voto favorevole al progetto ministeriale sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Non si dirà che il voto contrario dato dall'on. Squarcina sull'ordine del giorno del 5 marzo nella discussione finanziaria attesti che il nostro candidato appartenga alla Sinistra avanzata.

Ai lettori i confronti e i commenti.

### I LORO E I NOSTRI

L' *Euganeo* per tutta risposta a quanto dicemmo su Carlo Maluta sostiene che le cose da noi dette tutti le sanno a memoria.

Altro che a memoria, egregio confratello! Altro che a memoria!

L'infammetenza di Casa Maluta è proprio nota a tutti e il ricordarlo è un portare vasi a Schio e nottole ad Atene. Non abbiamo bisogno, no, di troppe parole per mostrarlo; lo sanno tutti.

Ha un bel dire l' *Euganeo* che il nostro è un *telum imbelles sine ictu* e che anzi i nostri attacchi non hanno fatto le altre volte e

non faranno questa volta che procurare voti al candidato del suo cuore. Esso dimentica o s'inganna dimenticare, come casa Maluta sia stata ben di recente battuta, tanto pel consiglio provinciale come in quella camera di commercio che si aveva infeudata a rovina dei piccoli negozianti.

Esso poi invano ne fa un elogio di quello che è una colpa; la supremazia che è proprio monopolizzatrice. E si stia sicuri che la casa Maluta non la fa a danno delle proprie tasche, mentre si assicura in tutto i più lauti guadagni.

Ma non ripeteremo quanto avemo a dire, appunto anche perchè tutti lo sanno, come confessa l' *Euganeo*.

Carlo Maluta poi al parlamento non si fece valere nemmeno per una interruzione mentre i voti li diede costantemente a favore del ministero, anche per quelle stesse convenzioni ferroviarie che pure, in privato, mostrò di non approvare.

Bella cosa essere dei 45 pel regolamento della perequazione fondiaria! vogliamo sapere di che cosa sarà capace il quell'uomo, o se la sua non sarà che una carica *ad honorem* come tanti cavalierati. Di che mai lo potranno incaricare?

Quale differenza fra quest'uomo e i nostri candidati!

**C. Squarcina** modesto attivo zelante vota sempre secondo gli dettami i suoi convincimenti in pro delle classi operaie, e per salvare la moralità della nazione. E non si dica che mutò casacca, mentre fu Depretis a mutarla; votò quindi con Depretis finchè questi fu di sinistra e gli votò contro quando passò a destra sotto l'egida del trasformismo.

**C. Tivaroni** è tale personalità che si impone ai più invidi: alla Camera sostenne nobilmente il decoro di Padova offesa nei suoi patri sentimenti e votò sempre per i principi più liberali, dando una nuova continua conferma del suo incrollabile carattere, della sua fede nella libertà, nel rispetto ai grandi ideali della patria. Il suo nome è un esempio, un rimprovero, un incitamento.

**Lussana** è lo scienziato cui tutti si inchinano; ed egli col suo splendido nome presta un grande servizio alla parte liberale, tanto più che, se eletto, porterà una voce autorevole in tutte le questioni d'igiene, per la pellagra, cui tutti devono indire guerra, i suoi studi profondi riusciranno preziosi.

Questi sono i nostri candidati che presentiamo fidenti agli elettori democratici, e che costituiscono una triade che si impone brillantemente sulla lista avversaria.

Il Cittadella non porta che ricordi d'altri tempi e quindi non sembra il più adatto per le riforme sociali resesi necessarie.

Il Luzzati è l'uomo delle buone intenzioni, cui non corrispondono



i fatti, ed è doveroso il farglielo comprendere.

Il Maluta rappresenta l'invasione in tutto — al comune, come alla provincia, alle banche come nelle industrie, alle società di costruzione come alla camera di commercio. I negozianti cittadini devono impedirgli di ritornare al parlamento, come la sua casa la vollero fuori della camera di commercio; gli impiegati ferroviari devono votare contro un uomo su cui grava la responsabilità delle famose convenzioni ferroviarie che li consegnò come mandre nelle braccia di pochi vampiri.

Di quest'uomo si esaltano i meriti e il patriottismo?

### L'onor. Luzzatti in contraddizione

Ogni elettore dovrebbe fare questo riflesso che scaturisce dai fatti: l'on. Luzzatti è in manifesta contraddizione con se stesso.

Invero durante tutta la lunga discussione delle Convenzioni l'onorevole Luzzatti fu contro il governo.

Ora le Convenzioni involvevano una delle principali questioni del paese e nello stesso tempo la questione di fiducia al Ministero.

L'onor. Luzzatti nel voto delle Convenzioni dichiarò apertamente coi suoi ripetuti voti non solo di non voler la legge, ma inoltre di non volere il governo che la proponeva, e di crederlo pernicioso. Questo è il significato dei voti di fiducia.

Pochi mesi dopo, il 5 marzo, l'onor. Luzzatti votava in favore di quel Ministero che egli aveva riconosciuto pernicioso.

Non ci si dica che la questione è diversa. Lo era senza dubbio — ma quando 6 mesi prima non si ha fiducia in un ministero, non si può avergli fiducia sei mesi dopo.

L'onor. Luzzatti colle sue fluttuazioni prova che nessun partito può far conto su di lui ed è questa la ragione principale perché ad onta del suo ingegno e delle sue virtù private, egli non ha seguito né nella Camera né nel paese.

Gli elettori moderati credono di votare per un moderato? si ingannano.

Gli elettori liberali credono di votare per un liberale? — domani non lo sarà più.

Tale è l'uomo — pel quale non dovrebbero votare né moderati né liberali finché una serie di suoi atti fermi e costanti venga a dire con chi sia, con chi voglia essere l'on. Luzzatti.

### C. Maluta ineleggibile

L'art. 3 della legge 13 maggio 1877 sulla ineligibilità di alcuni deputati dice testualmente:

« Non sono eleggibili i direttori, amministratori e rappresentanti, e in generale tutti quelli che sono retribuiti sui bilanci delle società ed imprese industriali e commerciali sussidiate dallo Stato con sovvenzione continuativa o garanzia di prodotti d'interesse, quando questi sussidi non sieno concessi in forza di una legge generale dello Stato ».

Con tale articolo di legge è eleggibile l'on. Carlo Maluta; consigliere d'amministrazione della Società Veneta di Costruzioni in Padova?

Se l'on. Gabelli dovette rinunciare all'impiego che godeva presso quella Società quando accettò la candidatura, non esiste la stessa incompatibilità per un consigliere d'amministrazione?

Non sarebbe stato almeno conveniente per l'on. Maluta che accettava una candidatura, rinunciasse all'incarico di amministratore di una Società che ha sovvenzioni continuative, garanzie, di prodotti e d'interessi, dallo Stato, senza una legge elettorale?

Queste domande vanno dirette agli elettori intelligenti perché si regolino nel voto piuttosto di correre il pericolo di una nuova elezione.

## ARTI E PREPOTENZE DI DEPRETIS nel 2.º Collegio

Ogni giorno una! Bisogna fuorviare ad ogni costo lo spirito pubblico!

Bisogna comperare i voti! A Monselice invano da anni ed anni avevano chiesto un ufficio di bollo e registro; nè il ministero nè l'on. Tenani se n'erano mai preoccupati.

Vengono però le elezioni e... bisogna mostrare di voler fare qualche cosa.

E compare Chinaglia telegrafa al sindaco di Monselice che, per l'intromissione di Tenani, l'invocato ufficio era stato concesso!

Diamo il telegramma nella sua integrità a edificazione del pubblico:

« Lietissimo parteciparle Ministro Finanze secondo domanda Ufficio Registro già vivamente raccomandata onorevole Tenani « deliberò completare pratiche « correnti avutane ora analoga comunicazione Segretario Generale, « f. Chinaglia. »

Ma crederanno gli elettori? Non sanno che più furbo promettitore di Depretis non c'è?

Il che non toglie che questa non sia una ben triste arma elettorale.

Un'altra!

Ad Este c'era un impiegato telegrafista zelantissimo ed onesto, ma aveva il torto di non pensarla in tutto come Depretis.

Or bene! l'altra sera egli veniva traslocato per telegrafo a Venezia! Fu mandato sul luogo un altro.

Gli amici di Depretis apparecchiavano poi per domani parecchi tiri birboni; invitiamo gli amici nostri a stare ovunque in guardia.

Sappiamo p. es. di un paese di un certo distretto ove ne apparecchiavano una, che, magari riuscisse! i loro autori potrebbero buscarsi un po' di galera.

Ci scrivono poi da Piove come parecchi municipi del distretto sono mutati in altrettante residenze di comitati elettorali e i rispettivi sindaci e segretari fanno da galoppini di Depretis.

Ne abbiamo preso nota per un altro giorno.

Gli elettori democratici tuttavia non cadranno nella pania e a tutela della loro dignità e pel pubblico bene voteranno compatti la lita che noi loro raccomandiamo:

**Canestrini prof. Giovanni  
Ellero prof. Pietro  
Pedrazzoli ing. Marino.**

**AGENZIA STEFANI**  
(Vedi quarta pagina)

## Corriere Elettorale

Collegio di Rovigo

Rovigo, 20 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Domenica gli operai e i contadini che hanno il diritto al voto, esercitandolo, compiendo il loro dovere faranno un gran passo verso la loro emancipazione. Essi tutti e senza eccezione decideranno il trionfo dei quattro candidati radicali *Baddaloni, Marin, Tedeschi, Villanova*. Abbiamo il coraggio della loro fedeltà. Non si lascino sedurre da false promesse né intimidire da indegne minacce. Quando si trattava di rieleggere il Marchioni Giuseppe non c'è cosa che non sia stata promessa. Lavori di bonifiche, aumentato salario, pane a buon mercato, sigari e tabacco a prezzi diminuiti! Hanno visto di questi miracoli? Nessuno? ed era una immoralità il promettere. Nessun deputato

può o deve ottenere benefici speciali per il proprio collegio. Noi non diremo: *Votate per i radicali e avrete ogni ben di Dio*. Diciamo: « votate per i radicali e avrete rappresentanti i quali promuoveranno gli interessi di tutta la grande famiglia dei lavoratori; i quali presenteranno delle leggi per regolare la questione degli scioperi, leggi che impediranno ai prefetti ai sindaci ai poliziotti di unirsi contro i contadini e gli operai che domandano una remunerazione equa per il loro lavoro, leggi che vietano a questi di chiamare la truppa composta di figli del popolo per fare fuoco contro di essi ». I deputati radicali unendosi sotto i capi radicali quali Bovio, Carducci, e altri sommi faranno quanto sta in loro per domare il trasformismo che ha trasformato l'Italia creata dal sangue del suo popolo, in un secolo di pochi rpeculatori ingordi e di banchieri disonesti.

Sono più di 26 mila gli elettori del Polesine la maggior parte operai e contadini. All'urna tutti e tutti d'accordo e il trasformismo si trasformerà come neve al sole.

La corrispondenza nel *Bacchiglione da Guarda Veneta* dà un quadro vero della provincia.

I trasformisti lavorano in silenzio ma lavorano adoperando ogni pressione, ogni arma, ogni lusinga ed ogni minaccia.

I radicali lavorano invece alla luce del sole; dicano senza reticenza quel che pensano dello stato presente, quel che credono dell'avvenire. I pionieri hanno fatto il loro dovere. Or tocca agli elettori di fare il proprio.

**Guarda Veneta, 22 maggio.**

Ora che siamo entrati nel periodo focoso della lotta, non verranno per nuocere poche parole che partono da un cuore apertamente democratico.

Oggi siamo agli sgoccioli, e non potrà perdersi in vaniloqui; forse questa sarà l'ultima mia corrispondenza, quindi non vi scriverò che ad elezione finita per considerare la risposta che ci darà l'urna.

Elettori! Tutto il mondo italiano operaio in questo giorno si porta all'urna per far valere il suo diritto, nonché per compiere il più sacrosanto dei doveri.

In questi momenti appunto vi sono i soliti mestatori politici, i soliti incettatori di voti, che sforzano a tutta possa e con tutti i mezzi pur di conseguire i loro pravi e sleali intenti.

Ci sono pure i borghesi che costringono i suoi dipendenti, (come i Tenani) a votare per i candidati del loro cuore. Scacciate dalle riunioni sociali i primi senza pietà, senza cerimonie, e col voto segreto ripudiate i secondi che a dirvela schietta fanno per loro e non per voi! E tanto chiara; non vedete che vi vogliono un mondo di bene in queste supreme combinazioni, e passata la burrasca ci dimenticano e non si curano più di voi?

State in guardia elettori non date ascolto a certi sedicenti tribuna della plebe che in questi giorni nascono come i funghi, fate quello che vi dice non solo la vostra coscienza, ma la condizione misera in cui versate; eleggetevi uomini che proteggano la vostra santa causa, cioè: quella del povero; Marchiori e compagni vanno a Montecitorio per trattare gli interessi dei signori e non i nostri.

Marchiori, Sani e compagni, fanno parte all'infame, all'immorale destra; quella destra che nota in favore al vile mercato delle Ferrovie, e che mandò i nostri fratelli a morire nelle sabbie del deserto *Africano*, quella *Destra* infine che ci opprime all'interno, e ci disonora all'estero creandoci vassalli dei tiranni d'ieri.

Baddaloni N., Marin A., Tedeschi A., Villanova E., andranno a sedersi all'estrema Sinistra, la morale sinistra che combattè strenuamente contro la prostituzione degli interessi morali economici della intera nazione, che protestò per le spedizioni Africane, e che non si stancò mai di mettere in evidenza il bisogno di migliorare le sorti delle classi lavoratrici.

Democratici di Guardia! A voi spetta l'onore di vincere nei nomi di Baddaloni, Marin, Tedeschi e Villanova tutta la democrazia del Polesine ve ne sarà riconoscente.

**Polesella, 22 maggio**

Non più mesi, non più giorni, poche ore ancora e poi si saprà se il popolo italiano avrà dato una rigorosa condanna ai tanti vampiri che fin d'ora succhiavano il sangue alla nostra povera patria, riducendola perfino vergognosa in camicia; poco aspettare ancora e poi sapremo se siamo divenuti un popolo di pecore o

di leoni, o se abbiamo adottato a preferenza il sistema di ridere di tutto, commettendoci come l'agnello al pastore a mani e piedi legati alla baracca dello czar Depretis, il quale se rideremo da senno saprà condurci a poco a poco il paese in una specie di Russia: che se ciò per disavventura avvenisse, io sarei il primo a gettargli una bomba ai suoi piedi.

In questo giorno solenne se la vittoria si dovesse manifestare in favore ai nostri tiranni, dalle tombe dei martiri mille e mille voci terribili si innalzerebbero in segno di rampogna, e ci chiederebbero conto se spirarono sui campi di Marte col grido d'Italia sulle labbra per darsi una patria peggiore di quella da loro liberata nei suoi vent'anni dalle catene straniere.

Se questa volta non si vincessero io dispero affatto delle sorti patrie.

Ma ciò non si avvererà di certo. Il popolo dei poveri nauseato della dittatura di quel vecchio volpone di Stradella, si schiererà sotto la bandiera dei poveri, anzi non inganniamoci dicendo che nelle attuali elezioni assistiamo a un nuovo movimento che non ebbe caso di verificarsi nel 1882.

Ora gli elettori di Polesella colla coscienza più che mai tranquilla si recano anche loro a dare una sentenza di morte all'attuale governo consacrando il loro suffraggio per quell'ideale che deve sollevare il mondo della miseria, e che sarebbe ottimamente rappresentato dai candidati Baddaloni, Marin, Tedeschi e Villanova.

Attendiamo trepidanti la riuscita della Democrazia che deve strappare l'ultimo lembo di prestigio nel governo a uomini senza cuore e senza carattere che non sanno quel che si fanno.

(Nostra telegramma)

**Londinara, 22, 10 10 ant.**

### Parla Baddaloni

Il Teatro è affollatissimo. Bernardo Fasiol, nipote di Alberto Mario, presentò applauditissimo il dott. Baddaloni.

Questi pronunciò poscia il suo discorso; e fu applaudito entusiasticamente.

Eravi un grande concorso anche da Badia e da Trecenta.

### Collegio di Belluno

Ha fatto una grande e disgustosa impressione in tutto il Bellunese il viaggio del generale Pianell in Cadore, proprio negli ultimi giorni in cui si combatte la lotta elettorale.

Non poteva il generale Pianell scegliere un'altra settimana, prima o dopo?

Dapertutto questo viaggio è proclamato un'arma elettorale.

Si va parlando di strade, di forti, di caserme, di ferrovie, fatte balenare davanti agli occhi degli elettori.

I più temperati, per quanto abituati a vedere i Prefetti e i Sindaci mutati in galoppini elettorali, non s'aspettavano che di un generale d'armata si facesse uno strumento elettorale.

Questa gita farà perdere al governo qualche centinaio di voti presso elettori ai quali è cara anche l'apparenza della indipendenza. Chi semina vento, raccoglie tempesta.

### Collegio di Venezia 2.º

(Nostra corrispondenza)

**Cavarzere, 17 maggio.**

La lotta pelle prossime elezioni va sempre più accentuandosi.

I partiti si sono però alquanto sfasciati, e pur troppo non mancano le vergognose alleanze, in virtù di certe buone e solide ragioni che il candidato milionario va spargendo a profusione.

I veri progressisti, che non si piegano a transazioni ma tengono sempre alta ed incontaminata l'onorata bandiera, sosterranno con ogni loro forza la rielezione dei deputati uscenti per combattere l'ibrido trasformismo del governo depretino.

La nostra amministrazione comunale si è stretta in alleanza coi nomi di Papadopoli e di Gabelli, votati dalla Costituzione.

I progressisti on. assessori Maschi ed Allibrante « uomini della cui sincerità e lealtà nessuno ha mai dubi-

tato » come fu stampato, sembra però siano tornati all'ovile, almeno in apparenza. (1)

Noi li abbiamo smascherati a tempo debito ed i fatti sono a conferma di quanto dicevamo nella corrispondenza inserita nel N. 127 del vostro giornale che venne deplorata da quegli onorevoli signori nel loro scritto datato da Chioggia. A Cavarzere erano ben conosciuti questi... liberaloni. Del resto meglio perderli... di questi amici.

Di qui la non certezza della causa dei vergognosi connubi che si vanno formando, sebbene la vittoria non possa che arridere ai democratici i quali, finita la lotta, smessi i riguardi diranno tutta la verità. (2)

Ad altra mia maggiori ragguagli. Ugo.

(1) Sulle cose di Cavarzere troviamo giacenti parecchie corrispondenze, che pubblicheremo dopo esaurita la lotta elettorale.

(2) E noi vi ci presteremo ben volentieri cessati i riguardi elettorali che ci menomavano la libertà, e che il nostro egregio corrispondente nella sua intelligenza deve avere compreso.

(Note della Dir.)

## Cronaca Cittadina

### All'Urna!!

Domani (domenica) hanno luogo le elezioni generali.

Agli amici nostri di Padova noi diciamo che devono recarsi compatti alle urne e cooperare col loro voto ad abbattere l'infame trasformismo; almeno ciascuno possa dire di non averne la responsabilità.

Designiamo quindi i locali e le sedi ove ciascuno dovrà recarsi a deporre la propria scheda, oggi che il farlo è un dovere se non si vuole assicurare la vittoria dei trasformisti.

Dal n. 1 (Abello Giuseppe), al n. 400 (Beggiora ing. Luigi), Gran Sala della Ragione, Via Municipio.

Dal n. 401 (Begon Angelo), al n. 783 (Bordin Antonio), Sala del Giudice Conciliatore nel Palazzo Municipale, Via Municipio.

Dal n. 784 (Bordin Francesco), al n. 1166 (Canestrini dott. Riccardo), Sala a pianterreno delle scuole nella Reggia Carrarese, Corte Arco Valeresso.

Dal n. 1167 (Caneva Cesare), al n. 1549 (Conzatti Girolamo), Sala a pianterreno delle scuole nella Reggia Carrarese, Via Accademia.

Dal n. 1550 (Conzatti Giulio), al n. 1932 (Farlatti nob. Daniele), Sala maggiore al primo piano della scuola Scalcerle, Via Concarola.

Dal n. 1933 (Farlatti nob. Valentino), al n. 2315 (Gamba Tomaso), Sala a pianterreno delle scuole elementari comunali a San Francesco, Via selciato del Santo.

Dal n. 2316 (Gamberini Lorenzo), al n. 2698 (Lenzi Giuseppe), Sala di Ginnastica al 1º Piano nelle scuole normali femminili a S. Francesco, Via selciato del Santo.

Dal n. 2699 (Lenzi Lorenzo), al n. 3081 (Martini Giovanni), Aula lettera E al Piano terreno nella R. Università, Via Università.

Dal n. 3082 (Martini dott. Giovanni), al n. 3464 (Minuzzi Giovanni), Aula lettera M al pianterreno nella R. Università, Via Università.

Dal n. 3465 (Miola Giacomo), al n. 3847 (Pegoraro Giuseppe), Sala a pianterreno dell'Istituto Tecnico, Via Sant'Anna.

Dal n. 3848 (Pegoraro Sante), al n. 4230 (Ravenna Eugenio), Sala in primo piano dell'Istituto Tecnico, Via Sant'Anna.

Dal n. 4231 (Ravenna Gio. Maria), al n. 4613 (Sartorelli Ulisse), Sala prima a sinistra nel cortile del R. Ginnasio-Liceo, Riviera S. Giorgio.



PREMIATA FABBRICA



GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETA

Cappellini per Fanciulli  
Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevanti risparmio per l'acquirente.

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito.  
Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba  
ISTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.  
Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Con data irrevocabile e colle formalità richieste dalla legge è finalmente la prima estrazione della grande

Lotteria Nazionale

autorizzata dal Governo Italiano con decreto 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'EGitto poste sotto l'alto patronato di S. M. LA REGINA D'ITALIA

Coll'assistenza del delegato governativo e del pubblico, avranno luogo in Genova

3 estrazioni con 2395 premi

col primo grande premio di

LIRE CENTOMILA

ed altri da Lire

40.000, 25.000, 5.000, 2.500

1.000, 500, 250, 100.

pagabili in lire d'oro del Regno d'Italia.

Nell'interesse del pubblico

Si rende noto che negli ultimi giorni precedenti l'estrazione (con data irrevocabile) sarà impossibile corrispondere in modo conforme alle ordinazioni fatte dai richiedenti, stante che i biglietti della Lotteria essendo da 1 da 2 e da 5 numeri per biglietto è già fin d'ora limitata la quantità disponibile dei biglietti da 1 numero ripetuto nei tre colori, combinazione questa ricercatissima, perchè presenta ai compratori maggiore possibilità di vincere.

I biglietti firmati dal delegato del Governo Italiano, timbrati dalla Regia Prefettura di Genova e dalla Banca Tiberina di Roma si vendono

Lire UNA cadauno.

I biglietti che non vincono premi nella prima estrazione possono sempre vincere nelle successive.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente.

Vendita in Padova presso Vason Carlo e Leoni Ettore.

AVVISO

Il sottoscritto si fa dovere di avvertire che, nella Riviera di Santa Sofia, e nei locali attigui alla stazione del Tram della Società Guidovie Centrali Venete, venne aperto un esercizio di Caffè e Restaurant.

Si lusinga di acquistarsi numerosa clientela, assicurando buon servizio e modicità nei prezzi.

Umberto Crivellari  
conduttore.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Este, Monselice, Piove di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120.000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 - al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

BILASCIA - Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi - 4 1/4 0/0 a 9 mesi - 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA - Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi. ACCORDA - Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE - Conti Correnti - facile realizzo.

ACCETTA - Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile. RICEVE - Valori in semplice custodia.

ASSUME - Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO - CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata; CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Si aggravò intanto la condizione finanziaria; illusoria la diminuzione del sale e per lo sgravio dei decimi.

Le spese africane si fecero senza autorizzazione del parlamento.

L'Italia ora in Africa è prepotente ed impotente.

A Berlino per il congresso trovò tutto pregiudicato; nega che dopo l'Italia rimanesse isolata.

Ora si ha la politica interna legata all'estera.

Di qui il malcontento; e di vitale non c'è adesso che la sinistra, di cui ricorda le tante benemerite.

Vuole per l'avvenire libertà all'interno, libertà di domicilio e riunione; niente freni se non contro gli abusi; libertà d'ordine; non saremo né aggressivi né imprudenti.

Il sindaco sia elettivo; pareggiamento amministrativo e politico; decentramento; stabilità nei segretari.

Le riforme sociali si faranno sulla base indicata da Bertani.

Si riformeranno le finanze per rassodarne l'edificio.

Si infrenerà l'ammonizione.

Sotto la nostra bandiera si possono raccogliere quanti amano la libertà.

Vivissimi applausi coronarono di continuo il discorso.

L'oratore fu condotto a casa con una grande fiaccolata, dovette arringare di nuovo la folla.

AGENZIA STEFANI

(Vedi quarta pagina)

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Il Cav. Giovanni Pertile moriva repentinamente nelle ore pomeridiane di ieri. La sua perdita sarà profondamente deplorata e sinceramente compianta da quanti ne conobbero la mente lucida e colta, il cuore buono e schietto. Alla vedova ed al fratello, nell'angoscia dell'irreparabile sventura nessun conforto è possibile; il tempo conceda lenimento al loro cordoglio nel pensiero della stima e dell'affetto che circonda sempre la memoria del diletto estinto.  
Padova, 21 maggio 1886.  
LA FAMIGLIA B.

La vedova ed il fratello del compianto cav. Giovanni Pertile ringraziano, vivamente commossi, quelle pietose e gentili persone che mostrarono con tanta cortese premura di condividere il loro acerbo dolore; e chiedono scusa se involontariamente avessero dimenticato di dare qualche partecipazione.

DATE DEL FERRO a vostra figlia, diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorasi. Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.  
Deposito nella maggior parte delle Farmacie.



Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

Nuova categoria di Depositi e tabella delle operazioni. (Vedi IV<sup>a</sup> pagina)

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
Specialista per otturature di Denti  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

celibe, con Caldon Luigia, casalinga, nubile - Minazzato Vittorio di Francesco, muratore, celibe, con Galizzo Carlotta fu Luigi, domestica, nubile.

Morti. - Garbo Luigia fu Luigi d'anni 41, casalinga, nubile - Fasina Trevisan Marina fu Giacomo di anni 71, vedova, lavandaia.

Tutti di Padova.

Sciropo depurativo

Leggiamo nella Voce della Verità di Roma:

L'uso generale che si fa dello Sciropo Depurativo di Parigina composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed i numerosi attestati che ci furono fatti vedere nella visita che facemmo al magnifico stabilimento, provano la somma efficacia di detto depurativo. A convalidare questo, ricorderemo la S. mem. di Pio IX che usò per otto anni di quel rimedio, ordinatogli dal celebre medico Viale Prelà, ritraendone grandissimo sollievo nei suoi incomodi; ed anche l'attuale Sommo Pontefice che in seguito ai benefici ricevuti decorò l'autore di una nuova commendata. Il genuino Sciropo Depurativo del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, combatte con positivi risultati l'erpete, la scrofola, la podagra e gli ingorghi emorroidari, ecc.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. - La Compagnia di operette Scavini, rappresenta: Il nuovo Orfeo all'Inferno - Ore 8 3/4 pom.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 22 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	98 90. —
Fine corrente . . . . .	99 05. —
Fine prossima . . . . .	— — —
Genove . . . . .	78 — —
Banco Note . . . . .	1 99 3/4
Marche . . . . .	1 23 1/4
Banche Nazionali . . . . .	2240 — —
Credito Mobiliare . . . . .	940 — —
Costruzioni Venete . . . . .	315 — —
Banche Venete . . . . .	307 50. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	177 — —
Tramvia Padovano . . . . .	350 — —
Guidovie . . . . .	92 — —

Tendenza debole sulla Rendita e Valori dietro notizie politiche dell'Oriente.

Diario Storico Italiano

22 MAGGIO

Il papa Giulio II, nell'anno 1521, che per ragioni della propria sicurezza e della Lega Santa da lui promossa, aveva dovuto portare la sua residenza da Bologna a Ravenna, lasciava perciò quella città assai malcontenta e vi avvenne qualche tumulto, anche per le segrete insinuazioni dei fautori Annibale ed Ernes Bentivogli che erano del campo francese e soffiavano in città. Volle il cardinale legato farli sortire, ma vi si ribellarono; ond'è che egli pure credette di porsi in salvo e segretamente s'avviò alla volta d'Imola. I Bolognesi pertanto nella notte dal 21 al 22 maggio ammisero in città i Bentivogli con indicibile festa e universal tripudio.

Ultime Notizie

(Nostrì dispaeci)

Roma, 22, ore 8 15 ant.

Discorso Cairoli

Iersera Cairoli al teatro Apollo tenne l'annunziato discorso.

Dice che d'accordo col Depretis finché gli fu collega lo abbandonò poscia per evitare una difesa personale che pur gli era facile; diede aiuti al suo successore.

Una fantastica paura dei radicali cagionò una illogica fusione; di qui l'abbandono di Zanardelli e Baccarini, l'oblio di tante promesse, la continua incoerenza, specie per la legge comunale.

Uguali contraddizioni si ebbero nelle cose militari; lo stesso nella marina.

Dice non risolta la questione ferroviaria.

Dal n. 4614 (Sartori Bortolo), al n. 4996 (Dalla Tavola dott. Luigi), Sala seconda a sinistra nel cortile del R. Ginnasio-Liceo, Riviera S. Giorgio.

Dal n. 4997 (Teardo Angelo), al n. 5379 (Vianelli-Caffero Ernesto), Sala del Consiglio della Camera di Commercio, Volto dell'Orologio in Piazza Unità d'Italia.

Dal n. 5380 (Vianello Angelo), al n. 5762 (Xilo Paolo), Sala della Classe II<sup>a</sup> nelle scuole elementari comunali Via Rogati, Via Rogati, e gli elettori contempletati dal 2° e 3° capoverso dell'Art. 57 della Legge elettorale.

Ciascun Elettore riceverà dal Municipio il proprio Certificato di iscrizione nella Lista, sul quale saranno indicate la Sezione a cui appartiene e la Sala in cui dovrà recarsi a votare.

Nessuno potrà entrare nelle sale delle adunanze durante le operazioni elettorali, né dare il proprio voto, senza mostrare il certificato suddetto.

Accorrete adunque compatiti alle urne, o elettori, e nel nome della guerra al trasformismo votate i nomi dei candidati antitrasformisti:

Squarcina ing. Giovanni,  
Tivaroni avv. Carlo.  
Lussana prof. Filippo,

Coopererete così al pubblico benessere della patria e ne salverete il decoro.

NB. Essendovi un guasto nella campana del comune si suonerà invece domani la campana dell'Università.

Licenza liceale. - Gli studenti che intendessero di sostenere l'esame di licenza liceale nel R. Liceo di Padova, restano avvertiti di doversi inscrivere entro il corrente maggio presso la presidenza del Liceo stesso.

Esercizi e professioni. - A norma dell'art. 16 del vigente regolamento venne compilata la Matricola per l'imposta sugli Esercizi, Professioni e Rivendite pel 1886 e la stessa rimane esposta presso la Ragioneria Municipale da oggi fino al giorno 3 Giugno p. v.

Conferenza. - Nel giorno 30 Maggio p. v. e sempre per iniziativa e per incarico della società d'Incoraggiamento verranno tenute conferenze intorno all'uso dell'idrato di calce e diretti pratici esperimenti in proposito nel comune di Cadoneghe, nella frazione di Camin, e nei Comuni di Pernumia e Monselice rispettivamente dai signori Ing. F. Appoloni e Prof. Nadi.

Teatro Garibaldi. - Pochissimi applausi all'operetta « Il nuovo Orfeo all'Inferno » causa specialmente la poco felice esecuzione. Entusiasmo soltanto al famoso can can, che fu bissato.

Stassera l'operetta si replica e speriamo che l'esecuzione migliorerà di assai.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 5 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia - Migliavacca.
2. Mazurka - Roggero.
3. Sinfonia - Tutti in Maschera - Pedrotti.
4. Valtzer e Coro - Faust - Gounod.
5. Duetto - Contessa d'Amalfi - Petrella.
6. Coro ed aria - L'Ebra - Hawley.
7. Polka - N. N.

Una al di. - Un vecchio vegeto e benissimo conservato incontrò uno della sua stessa età, tutto curvo e cadente.

Perbacco! disse l'uomo robusto - può essere che egli abbia la mia età ma è impossibile che io abbia la sua!

Bollettino dello Stato Civile

del 16 maggio  
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.  
Matrimoni. - Piccinelli Ferdinando di Cirillo, sarto, celibe, con Mietto Teresa di Luigi, sarta, nubile - Salmasso Luigi di Giacomo, contadino, celibe, con Ceccato Carolina fu Vincenzo, contadina, nubile - Barbiero Angelo di Antonio, muratore,



**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Sofia, 21.** — Il principe Alessandro fra l'entusiasmo generale è arrivato oggi a Burgas alle ore 11; partirà per Varna.

**Budapest, 21.** — La prima Camera approvò il progetto di legge sulla landsturm. Il ministero dichiarò che il progetto non è il risultato di una necessità momentanea ma soltanto l'esecuzione pratica della legge approvata nel 1868.

**Inghilterra e Irlanda**

**Londra, 21.** — Camera dei Comuni. Churchill giustifica le sue osservazioni circa l'Ulster.

Gladstone condanna le dottrine enunciate da Churchill, soprattutto perché Churchill è un antico ministro. Aggiunge che è una affermazione di grande gravità il dichiarare che, quando una parte del popolo si oppone e riforma, esso ha diritto di resistere con la forza, dopo avere esaurito tutti i mezzi costituzionali e soggiunge che se questa teoria è applicabile all'Ulster, certo essa è applicabile egualmente al Leinster e al Munster.

Si approvò con 303 voti contro 89 il bill che vieta la detenzione d'armi in Irlanda.

**Londra, 21.** — La Camera dei Comuni approvò in seconda lettura il bill che accorda un compenso per i disordini.

**La questione greca**

**Atene, 20.** — Tricupis sottoporà domattina al Re la lista dei nuovi ministri.

Si ha da Larissa: I turchi attacca-

rono i posti greci che furono rinforzati. Ciò avvenne, mentre la Grecia arrestava la marcia delle sue truppe verso la frontiera, e prendeva delle misure per far indietreggiare le linee verso l'interno. Temesi che uno conflitto non possa evitarsi, se i turchi non danno ordini severi di allontanare le truppe dalla frontiera greca.

**Atene, 21.** — Il Ministero si è così costituito: Tricupis presidenza, finanze, interia della guerra; Vulpittis giustizia, Manetas culti; Dragomis esteri; Lombardos interno; Theodorvki marina. I ministri giungeranno alle dieci antimeridiane.

Il ministro della guerra ordinò alle truppe di restare sulla difensiva, ma in caso di attacco, di respingere la forza colla forza.

**Atene, 21.** — Secondo i telegrammi ufficiali le fucilate continuarono a scambiarsi alla frontiera durante la notte. — Dubiats comandante del battaglione « Euzones » ferito ad un piede riprese il comando dopo l'estrazione della palla. Alle ore 4 antim. l'artiglieria turca incominciò ad attaccare i posti greci lungo la pianura di Raria. I giornali esprimono soddisfazione pel cambiamento di ministero.

I Turchi aprirono le ostilità presso Nezeros. I Greci ripresero il posto tolto loro ieri dai turchi, poscia s'impadronirono di numerosi posti turchi situati sulla stessa linea. L'Artiglieria greca distrusse le fortificazioni turche presso Anaplysis: I Turchi concentransi verso Melonna per invadere la Tessaglia. Dicesi che a Larissa vennero sospesi decreti di demobilizzazione e i provvedimenti per richiamare le truppe nell'interno. Scoppiarà una seria guerra ove l'Europa non provveda.

**Banca Cooperativa Popolare di Padova**

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA)

**AVVISO**

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta 24 Aprile scorso, ha deliberato, a maggior comodo dei Correntisti, di aggiungere una nuova categoria di **Depositi in Conto-Corrente libero con libretti al portatore** rimborsabili verso presentazione del libretto stesso.

Inoltre ha deliberato di elevare dalle L. 2000 alle L. 3000 la somma che complessivamente può essere versata nei **Libretti a Risparmio**, e fissò le seguenti condizioni per le varie operazioni della Banca:

**Depositi di danaro**

3 0/0 netto in C. C. libero, tanto in Biglietti di Banca che in oro, con libretti a nome.  
3 1/4 0/0 » in C. C. libero, in Biglietti di Banca con libretti al portatore.  
2 0/0 » in C. Banco - Giro.  
4 1/2 0/0 » in C. Risparmio.

**Buoni di cassa nominativi**

3 1/2 0/0 netto con scadenza da 6 a 9 mesi.  
3 3/4 0/0 » » da 10 a 12 »

**Prestiti e sconti**

5 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.  
5 1/4 0/0 » da 3 a 4 »  
6 0/0 » da 4 a 6 »  
6 1/4 0/0 per tutti i rinnovi di qualsiasi durata.

**Anticipazioni con polizza**

4 3/4 0/0 sopra Titoli dello Stato e Prestito ferroviario P.<sup>a</sup> V.<sup>a</sup> T.<sup>o</sup>  
5 0/0 » » garantiti dallo Stato.  
6 0/0 » » Industriali.

**Conti correnti garantiti**

4 3/4 0/0 sopra Titoli dello Stato e Prestito ferroviario P.<sup>a</sup> V.<sup>a</sup> T.<sup>o</sup>  
5 0/0 » » garantiti dallo Stato.

Padova, li 5 Maggio 1886.

IL PRESIDENTE  
**MASO TRIESTE**

IL DIRETTORE  
**A. SOLDA'**

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

**Ernesto Pagliano**

**ANTICA FONTE PEJO**

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di **Fontanino di Pejo** per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di **Unica Vera Fonte di Pejo** conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fontanino** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione **C. BORGHETTI**

**Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo**

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Roymazzi  
**BOLOGNA**



30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

**Specialità dello Stabilimento**

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**  
Sciropi concentrati a vapore per bibite  
Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3985.**

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI **F.LLI BRANCA**,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.  
L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.  
In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
Devotissimo loro servo,  
**T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI  
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.  
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.  
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.  
PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**